



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 24/07/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 18 maggio 2009, n. 267

L.R. n. 11/01 e s.m.i. e R.R. n. 16/06 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Stornarella (FG.) - Proponente: Inergia S.p.a..

L'anno 2009 addì 18 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota del 30.03.07, acquisita al prot. n. 5735 del 10.04.07, la Inergia S.p.a., con sede in Ascoli Piceno alla via Napoli n. 137, trasmetteva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 11/01 e dell'art. 14 del r.r. n. 16/06, istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di un progetto di parco eolico di n. 14 aerogeneratori da 2,7 MW ciascuno, da realizzare nel Comune di Stornarella (FG) - Località Terrenove; con la stessa nota, trasmetteva la documentazione relativa al progetto, così come richiesto dalla citata normativa e allegava copia della Deliberazione del Consiglio Comunale con cui si accoglieva la proposta di realizzazione del parco eolico dalla stessa società;
- con nota prot. 8457 del 24.05.2007, il Servizio Ecologia del predetto Assessorato invitava la società proponente ad integrare la documentazione trasmessa con l'istanza e ad inviarla anche all'amministrazione comunale di Stornarella, al fine di permettere a quest'ultima l'affissione all'Albo pretorio dell'avviso di avvenuto deposito della documentazione; con la medesima nota invitava la stessa amministrazione comunale a trasmettere l'attestazione dell'avvenuta affissione all'Albo per un periodo di 30 gg, corredata dell'indicazione delle eventuali osservazioni pervenute, nonché ad esprimere il parere di competenza di cui all'art. 16, co.5, della l.r. n. 11/01;
- con nota acquisita al prot. n. 8792 del 31.05.07, la Inergia S.p.a. inviava al Settore Ecologia comunicazione di essere venuta a conoscenza dell'avvenuto deposito da parte della società Sorgenia S.p.a. e della società Fortore Energia S.p.a. del SIA e dei progetti definitivi dei due distinti impianti eolici da realizzarsi in località Terrenove del Comune di Stornarella e di essere titolare esclusiva di apposita convenzione come richiesto da R.R. 16/2006 con il Comune di Stornarella;
- con nota prot. 9268 del 08.06.2007, il Servizio Ecologia del predetto Assessorato invitava la società Sorgenia S.p.a., la società Fortore Energia S.p.a. e il Comune di Stornarella a fornire controdeduzioni in merito alle osservazioni presentate da Inergia S.p.a con nota acquisita al prot. n. 8792 del 31.05.07. e trasmesse in copia;
- il Comune di Stornarella, con nota prot. acquisita dal Servizio Ecologia n. 10128 del 22.06.07, trasmetteva a quest'ultimo il parere non favorevole con relative motivazioni per la società Sorgenia

S.p.a. e la società Fortore Energia S.p.a. e il parere favorevole per la società Inergia S.p.a unica titolare di apposita convenzione, allegata in copia, come richiesto da R.R. 16/2006 con il Comune di Stornarella;

- con nota acquisita dal Servizio Ecologia del predetto Assessorato prot. n. 10885 del 02.07.2007, la società Inergia S.p.a. trasmetteva le integrazioni documentali richieste;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia del predetto Assessorato prot. n. 13464 del 05.09.2007, la società Sorgenia S.p.a. inviava un parere di competenza del Comune di Stornarella in relazione ad alcuni aerogeneratori proposti dalla società Sorgenia S.p.a.;
- con nota prot. n. 14409 del 19.09.2007, il Servizio Ecologia richiedeva chiarimenti al Comune di Stornarella in merito alle note acquisite dal Servizio ecologia con prot. n. 10128 del 22.06.2007 e con prot. n. 13464 del 05.09.2007;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia del predetto Assessorato prot. n. 15466 del 08.10.2007, il Comune di Stornarella inviava attestazione di avvenute pubblicazioni all'Albo pretorio comunale dal giorno 15.05.2007 al 15.06.2007
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia del predetto Assessorato prot. n. 2322 del 06.02.2008, il Comune di Stornarella inviava comunicazione del parere favorevole alle proposte di realizzazione di parchi eolici, nel territorio del comune, delle società Sorgenia S.p.a., Fortore Energia S.p.a., Inergia S.p.a. e Daunia Wind S.r.l.
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia del predetto Assessorato prot. n. 4101 del 07.03.2008, la società Inergia S.p.a. inviava la soluzione di connessione elettrica prescritta dalla società Terna S.p.a. con relativa documentazione progettuale;
- con nota a firma del sindaco Monaco, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2110 del 10.02.09, il Comune di Stornarella comunicava al Servizio Ecologia di prendere atto delle interferenze tra i progetti presentati e di considerare la sola proposta della società Inergia S.p.a con cui è sottoscritta la convenzione, allegata alla nota;
- con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3932 del 26.03.09, le società Sorgenia S.p.a. e Fortore Energia S.p.a. comunicavano al Servizio Ecologia del predetto Assessorato e al Comune di Stornarella di essere a conoscenza delle sovrapposizioni e interferenze tra le proposte progettuali presentati e di essere prossimi all'accordo;
- con nota prot. n. 5117 del 04.05.09, il Servizio Ecologia del predetto Assessorato a seguito della nota prot. n. 3932 del 26.03.09 comunicava, alle società Sorgenia S.p.a. e la società Fortore Energia S.p.a. e per conoscenza al Comune di Stornarella, all'Assessorato allo Sviluppo Economico ed alle società Inergia S.p.a. e Daunia Wind S.r.l., di essere nella fase conclusiva dell'iter procedurale della Valutazione Integrata delle proposte progettuali presentati nel Comune di Stornarella nella finestra temporale di marzo 2007

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

==> Località: Comune di Stornarella (FG), località Terrenove

==> N. aerogeneratori: 14

==> Diametro aerogeneratori: 100 m cfr. Relazione Tecnica Generale pag 129

==> Potenza complessiva: 37,8 MW (2,7 MW ciascuno)

Coordinate aerogeneratori:

Nome E N

1 2578774,9763 4567772,8369

2 2578506,2138 4567363,3654

3 2577602,2304 4567451,5712

4 2577134,2565 4567880,3706

5 2577416,0883 4568174,8427

6 2577896,4913 4568338,9993

7 2578062,3495 4567812,3544

8 2578403,9468 4568291,9909

9 2578381,6864 4568808,2926

10 2577871,8006 4568857,6374

11 2577109,2964 4568631,8196

12 2577521,2336 4568910,1794

13 2578033,8605 4569236,8739

14 2578724,8066 4569274,8216

Tali coordinate, nel sistema di riferimento Gauss-Boaga, sono state esplicitate dal proponente nell'elaborato Relazione di Studio Anemologico e di Produzione Energetica.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

a - Inquadramento nel PRIE di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

b - Impatto visivo e paesaggistico

Il P.R.G. comunale classifica le aree interessate dal progetto come zone agricole di tipo E.

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare in acciaio con vernici di tipo non riflettente di colore grigio perla e il rispetto delle distanze minime tra gli aerogeneratori.

Circa l'analisi della qualità visiva del paesaggio, non si sono riscontrate criticità rilevanti in quanto l'area risulta pianeggiante e non sono presenti punti panoramici sensibili e i centri abitati sono ad una distanza maggiore in 1 km.

L'impatto visivo e paesaggistico, dunque, non risulta significativo.

c - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nello studio di impatto ambientale viene inquadrata in modo dettagliato dal punto di vista vegetazionale e faunistico l'area vasta relativamente al territorio racchiuso tra i fiumi Cervaro e Carapelle. Il sito dell'impianto si inserisce in un contesto prevalentemente ad uso agricolo non mostrando elementi di elevato interesse naturalistico. Per la valutazione si è preso in considerazione la documentazione

prodotta, quali “Carta della vegetazione”, “Carta degli Ecosistemi” e “Relazione Tecnica Generale - Ambiente Biologico”.

Sono stati effettuati studi per ricercare eventuali presenze floristiche di rilievo che conducono ad escludere tali presenze, infatti le aree oggetto di intervento sono costituite prevalentemente da seminativi, oliveti e vigneti. Lo stesso si può dire per l'analisi faunistica i cui risultati portano ad affermare che non vi sono impatti significativi sulla fauna per la presenza di ambienti prettamente agricoli.

d - Rumori e vibrazioni

Nella Relazione Tecnica di Valutazione di Impatto Acustica è stato effettuato uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro senza evidenziare il limite differenziale diurno e notturno generato dagli aerogeneratori così come richiesto dal R.R 16/06 art 10. comma 1/d.

Sono stati trascurati alcuni edifici, presenti nella zona e con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno, che risultano ad una distanza inferiore a 300 m dagli aerogeneratori n.9 e 14 e per i quali l'impatto potrebbe risultare non trascurabile.

Inoltre gli aerogeneratori n. 6, 8, 9, 10 insistono contemporaneamente nell'intorno di un ricettore sensibile individuato nella valutazione integrata.

e - Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri.

Nella Relazione Tecnica Generale sono stati riportati i risultati del campo elettromagnetico generato che sono non significativi in quanto al di sotto dei limiti del DPCM 08.07.2003.

f - Norme di progettazione

Le opere civili previste consistono essenzialmente nella realizzazione di: spianamento del terreno in quota, fondazioni delle torri degli aerogeneratori, piazzole delle macchine, rifacimento di viabilità esistente, viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale.

Viene assicurato il rispetto di tutte le norme tecniche per la realizzazione e l'esercizio degli impianti meccanici ed elettrici, attraverso procedure standardizzate.

g - Dati di progetto e sicurezza

Il calcolo della gittata di parti meccaniche in rotazione riportato nell'allegato alla relazione tecnica “Calcolo della gittata massima nel caso di rottura dell' elemento rotante” risulta pari ad un valore massimo di 202,79 m. D'ufficio si assume una distanza di sicurezza pari a 300 m. Entro tale distanza sono presenti aree con potenzialità di permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno e che risultano ad una distanza inferiore a 300 m dagli aerogeneratori n. 9, 14.

Circa le precauzioni da adottare sugli sbancamenti e riporti di terreno, si assicura che le modalità di realizzazione dell'opera costituirebbero da sole garanzie atte a minimizzare o annullare l'impatto, ad esempio:

- realizzazione plinti poco estesi in profondità (2-3 m)
- minimizzazione percorsi stradali di connessione tra le torri
- cavi elettrici interrati lungo strade già esistenti
- ripristino stato dei luoghi alla fine della vita utile dell'impianto

h - Norme tecniche relative alle strade

È previsto il massimo riutilizzo della viabilità esistente, da adeguare e ampliare, realizzando solo brevi tratti di strade di servizio utilizzando pavimentazione permeabile, tipo macadam o similare (cfr “Relazione Tecnica Generale pag. 140), cercando di ridurre al minimo i movimenti di terra.

La larghezza della carreggiata sarà necessaria al passaggio dei trasporti eccezionali e dunque sarà pari

a 5-5,50 m con raggio di curvatura trasversale minimo 24m.

Verranno predisposti adeguati sistemi di convogliamento e raccolta della acque di ruscellamento superficiale.

Inoltre sono previste opere di inerbimenti e di ripristino della situazione ante operam.

i - Norme sulle linee elettriche

Le turbine saranno dotate di cabina di trasformazione interna. I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e la cabina di trasformazione saranno interrati ad una profondità minima di 1,20 m e seguiranno il percorso della viabilità esistente o interna.

La lunghezza totale prevista per il cavidotto esterno di MT sarà pari a 3 km, mentre quello di AT sarà pari a 24 km.

Nella variante di progetto del cavidotto si prevedono una cabina di raccolta, una sottostazione ubicata lungo la SP 87 e due nuove stazioni aggiuntive per l'AT, una AT/AT tra Ortona e Ascoli Satriano in località Sedia D'Orlando e l'altra AT/AAT nel territorio del Comune di Deliceto in località Masseria D'Amendola.

j - Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di circa 22X17 mq (cfr Schema tipo delle aree di impianto delle torri eoliche-A08).

La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per più di 1 m. E' previsto l'inerbimento al termine del montaggio.

Verranno effettuati scavi per la fondazione delle torri e per la posa dei cavi elettrici, usando mezzi meccanici, evitando scoscendimenti, franamenti ed in modo tale che le acque scorrenti alla superficie del terreno non si riversino nei cavi.

k - Le fasi di cantiere

Le fasi di cantiere riguardano: viabilità, piazzole di montaggio, fondazioni, montaggio degli aerogeneratori, linee elettriche e cavidotti. Per il montaggio degli aerogeneratori, le piazzole per il posizionamento della gru avranno una superficie di 1000 mq (cfr Relazione Tecnica Generale pag 133).

In fase di cantiere i percorsi stradali di raccordo tra le torri saranno minimizzati con sfruttamento di tutte le strade già esistenti. Al termine della fase di cantiere sarà previsto il ripristino dell'area.

Durante la fase di costruzione saranno previste opere di regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche.

l - Dismissione e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto (stimata per circa 20-25 anni) è prevista la dismissione dell'impianto e il ripristino dello stato originario dei luoghi, con piantumazione di erba e vegetazione presente ai margini dell'area secondo le seguenti fasi :

- rimozione degli aerogeneratori;
- demolizione delle basi ed eventuale rimozione dei cavidotti;
- sistemazione dell'area come "ante operam";
- ripristino delle pavimentazioni stradali;
- ripristino delle pendenze originarie del terreno e del regolare deflusso delle acque meteoriche;
- sistemazione a verde dell'area.

m - Misure di compensazione

Si ribadiscono nella documentazione presentata, impegni legati alla dismissione e al ripristino dei luoghi altrove già richiamati.

Si tratta massimamente di misure di mitigazione degli impatti con caratteri di necessità.

Considerato altresì, a pro:

- che il progetto risulta essere conforme a quanto previsto dall'art. 14, co.2, del R.R. n. 16/06, in quanto non insiste in alcuna delle aree in esso indicate;
- che il progetto, non prevedendo l'installazione di aerogeneratori nei SIC e nelle ZPS, risulta altresì conforme a quanto previsto dall' art. 2, comma 6, della L.R. Puglia 21 ottobre 2008 n. 31, dall'art. 5, lett. l), del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007 e dall'art. 5, lett. n), del R.R. 18 luglio 2008 n. 15, così come modificato dall'art. 5, co.1., lett. n) del R.R. 22 dicembre 2008 n. 28;

che, per contro:

1. dalla valutazione, sopra riportata, degli impatti ambientali del progetto presentato dalla Società Inergia S.p.a., sono emersi come potenzialmente significativi, per gli aerogeneratori n.9 e 14, sia l'impatto acustico sia i problemi di sicurezza connessi alla gittata massima;
2. il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, del RR n. 16/06 nella parte in cui (lett. B) è richiamato il criterio di minimizzare gli impatti derivanti dalla realizzazione degli elettrodotti di connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale. Infatti la soluzione di allacciamento prefigurata, non comune a quella degli altri proponenti, non appare quella più sostenibile sotto il profilo ambientale. Circa le altre proposte: la Società Fortore prevede l'innesto alla linea 150 kV Ortanova-Cerignola secondo due distinte alternative progettuali; la Società Sorgenia contempla già la STMG verso la linea 380 kV Foggia-Candela; la Società Daunia Wind prevede la realizzazione in situ di una cabina di trasformazione ed un innesti tipo "palo-gatto" sulla RTN interessante l'area di progetto; detta criticità può trovare via di soluzione con l'avanzamento progettuale, ad esempio a livello di progettazione esecutiva a valle degli esiti della valutazione ambientale integrata tra i vari proponenti;
3. Il progetto non risulta in parte conforme a quanto prescritto dall'art. 14, co. 3, del RR n. 16/06 nella parte in cui (lett. F) la scelta dell'impianto si intende effettuata al fine di evitare la creazione di barriere paesaggistiche. La risoluzione di tale criticità, determinata soprattutto per la presenza di altre proposte antagoniste nello stesso sito, viene rimandata alla sezione dedicata alla valutazione integrata dei parchi eolici concorrenti, presentati all'autorità competente per la valutazione nella stessa finestra temporale.

L'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, attesa l'istruttoria parziale sin qui resa e avulsa dall'analisi dei conflitti e dalla valutazione contestuale di tutti gli aerogeneratori, ritiene idonei, sotto il profilo ambientale, gli aerogeneratori identificati dalle coordinate sotto indicate:

Nome E N

1 2578774,9763 4567772,8369

2 2578506,2138 4567363,3654

3 2577602,2304 4567451,5712

4 2577134,2565 4567880,3706

5 2577416,0883 4568174,8427

6 2577896,4913 4568338,9993

7 2578062,3495 4567812,3544

8 2578403,9468 4568291,9909

10 2577871,8006 4568857,6374

11 2577109,2964 4568631,8196

12 2577521,2336 4568910,1794

13 2578033,8605 4569236,8739

In relazione alla necessità di operare una valutazione integrata tra le istanze di V.I.A. e Verifica d'Assoggettabilità, pervenute entro il medesimo scaglione temporale di riferimento ex art. 8 del RR 16/2006, il Comitato VIA riunitosi il 05.05.2009, raccogliendo gli esiti di tutte le istruttorie relative alle medesime istanze e prendendo in considerazione tutti gli aerogeneratori sin qui ritenuti idonei sotto il profilo ambientale, ha proceduto alla valutazione contestuale degli stessi tenendo in debito conto, come di seguito esposto, la compresenza di installazioni nello stesso sito o in siti adiacenti ed operando, conseguentemente, ulteriori opportune selezioni.

Il layout complessivo al netto delle specifiche istruttorie si compone, come evidente dalla figura, di un insieme di aerogeneratori più affollato a sud ed un progressivo diradamento dal centro fino alla parte nord, dove si presentano due aerogeneratori isolati- proposti dalla Società Daunia Wind- che pertanto esulano dal ragionamento che segue.

L'effetto selva derivante da detto affollamento è incompatibile con la ratio posta alla base delle valutazioni, nelle quali si è tenuto conto non solo dell'impatto visivo risultante sul paesaggio, ma anche della necessità di preservare opportuni spazi di manovra a favore dell'avifauna fruitrice di quest' area.

Nella selezione degli aerogeneratori la cui presenza può, in quest'ottica, essere sostenibile, si è utilizzato un criterio di ordinamento per file già impostato dalla viabilità esistente, conservando le installazioni che risultavano già favorite in termini di livello di utilizzo del suolo e di accessibilità logistica.

Nel merito si è comunque dovuto operare delle scelte contestuali, con riferimento alle singole conflittualità residue, laddove possibile, a favore di un aerogeneratore o dell'altro, per evitare tagli drastici a svantaggio di tutti i proponenti, nel modo di seguito descritto:

Gli aerogeneratori esenti da rappresentazioni conflittuali sono:

Sorgenia: 12

Inergia: 2, 10, 13

Fortore: 1

Daunia Wind: 1, 2, 6, 9

La migliore configurazione complessiva si realizzerebbe con un ordinamento per file poiché il criterio ordinatore già presente sul territorio appare dettato dall'impostazione delle strade interpoderali, che richiama l'allineamento degli aerogeneratori. E' opportuna, pertanto, la presenza di un unico aerogeneratore, anziché di un cluster dato da due o più macchine, la cui compresenza risulta impossibile, sia sotto il profilo ambientale sia, di frequente, sotto il profilo tecnico-logistico.

Partendo dal primo, da nord, dei due blocchi (o strisce) illustrati in figura, si rilevano in particolare, i conflitti I ed H che possono essere sciolti favorendo l'unica possibile compresenza di aerogeneratori a coppia, ovvero di 10 (DW) di 8 (I).

Nell'ambito dei conflitti F, G ed N si è consentita la massima conservazione possibile della fila lungo la quale sono allineati gli aerogeneratori proposti dalla Società Fortore, in particolare quelli indicati ai numeri 6, 7, 9.

Circa il conflitto M è possibile invece mantenere, sulla seconda fila, la posizione della macchina n. 1 (I), dopo aver soppresso le proposte delle macchine numeri 11 (DW) e 16 (S) rientranti in entrambi i conflitti M e N e pertanto arrecanti il maggior disturbo reciproco tra le varie proposte. Questa scelta consente di

non privilegiare, nell'ambito della stessa striscia, le sole installazioni di Fortore e consentire una sorta di "compensazione" di attribuzioni.

Il conflitto R può essere risolto a favore dell'aerogeneratore n. 11 (I) che non è inquadrato in un ordinamento a file parallele e che si presta ad un layout più vario, come anche evidente dall'idea progettuale comprensiva degli sviluppi lineari delle opere accessorie di connessione interna. Lo stesso si può dire del conflitto S che pertanto viene risolto a favore dell'aerogeneratore n. 12 (I).

In entrambi i casi sono state sacrificate installazioni in capo a Sorgenia, che hanno la possibilità invece di emergere dalla terza fila, come meglio espresso nei ragionamenti che seguono, oltre che a favore di una distribuzione quanto più equa possibile di installazioni.

Poiché la prima fila -come risultante dalla valutazione integrata sopra esposta- risulta costituita in prevalenza da aerogeneratori proposti dalla società Fortore- per un semplice criterio di bilanciamento perequativo, è preferibile infatti risolvere i conflitti J, O a favore degli aerogeneratori proposti dalla società Sorgenia.

Nel secondo blocco si rileva che la terza fila può delinarsi più chiaramente, consentendone uno sviluppo ordinato, attraverso una minore occupazione di suolo da parte delle pertinenze, linee tecniche annesse (cavidotti e strade di accesso), uscenti dalla strada già esistente, comprese.

I conflitti J ed O possono risolversi, in questa ottica, a favore degli aerogeneratori nn 10 e 15 (S).

Ai fini della conservazione degli spazi di manovra per l'avifauna- necessità già espressa in ordine alla valutazioni delle singole proposte- e evitare l'occlusione di potenziali corridoi ecologici, si ritiene di non consentire l'approvazione degli aerogeneratori n. 5 (I) ovvero n. 8 (DW)- entranti nel conflitto E- e la n. 9 (DW).

Proseguendo, vi è da dire che il cluster costituito dai conflitti C-D-B si risolve, conservando il maggiore equilibrio tra le varie proposte e maggiore distanza reciproca, con la possibile compresenza degli aerogeneratori nn 9 (S) e 15 (F).

Sempre a titolo di compensazione tra le varie proposte, e nella logica della massima razionalizzazione di layout, è opportuno conservare la coppia di aerogeneratori competenti a Daunia Wind, nn. 13, 14 (DW) resolvendo così, rispettivamente, i conflitti K e A.

I conflitti P e Q occorre siano risolti nella ratio dei massimi allineamento ed accessibilità dalla viabilità esistente, nonché dell'equilibrio tra le due proposte localmente "antagoniste" (Sorgenia e Fortore), consentendo la presenza degli aerogeneratori 13 (S) e 4 (F).

Seguono tabella sinottica e mappa rappresentative degli esiti finali dei ragionamenti della valutazione integrata.

Gli equilibri desiderati si raggiungono anche in considerazione degli aerogeneratori che esulano dai ragionamenti sopra esposti poiché esterni a posizioni conflittuali con elementi antagonisti.

Si ribadisce che la valutazione integrata è stata effettuata considerando, per ciascuno degli impianti presentati nella medesima finestra temporale, gli impatti ambientali e la compatibilità in base a criteri tecnici di valutazione (prescrizioni di regolamento, norme, ecc.).

A valle di tale valutazione e con riferimento alle sole installazioni risultate ambientalmente idonee, si è verificata la presenza di numerosi conflitti, dovuti all'eccessiva mutua vicinanza di diversi aerogeneratori.

A questo punto, in assenza di altri elementi dirimenti, si sarebbe dovuto procedere alla eliminazione di tutti gli aerogeneratori in conflitto (38 su 46 complessivamente risultati idonei ambientalmente).

Così operando si sarebbe prodotto un layout complessivo (dei quattro impianti proposti) assolutamente insostenibile dal punto di vista ambientale, con eccessivo sviluppo di cavidotti e aerogeneratori diffusamente presenti nel territorio, senza il rispetto di alcun criterio tecnico-ambientale di area vasta.

Per queste ragioni, si è operato verificando la possibilità di procedere in modo diverso, salvaguardando il territorio e massimizzando i benefici in termini di producibilità dell'energia degli interventi a realizzarsi.

In tale direzione si è proceduto operando una razionalizzazione e ottimizzazione del layout complessivo, come risultante dalle quattro proposte di impianto oggetto di valutazione integrata, eliminando dapprima gli aerogeneratori che determinavano il più alto numero di conflitti con altre

macchine e, in secondo luogo, per quelle situazioni di assoluta indifferenza di un aerogeneratori rispetto ad un altro, operando di modo da ottenere, contemporaneamente, un layout ottimizzato ed una equa distribuzione degli aerogeneratori "recuperati" tra i diversi istanti.

Considerate le risultanze dell'istruttoria effettuata e comprensiva della valutazione integrata, come sin qui riportate, l'Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche ritiene di escludere dalla procedura di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Inergia S.p.a. nel Comune di Stornarella, identificati delle coordinate sotto indicate:

Nome E N

1 2578774,9763 4567772,8369

2 2578506,2138 4567363,3654

8 2578403,9468 4568291,9909

10 2577871,8006 4568857,6374

11 2577109,2964 4568631,8196

12 2577521,2336 4568910,1794

13 2578033,8605 4569236,8739

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- prima della conclusione della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs 387/2003 e della D.G.R. 35/2007, dovrà essere acquisito, da parte del competente Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, atto integrativo della convenzione Rep. n. 971 del 28.03.2007 attestante l'esplicita previsione di misure di ristoro ambientale di cui al punto 9 delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1462/2008;
- coinvolgere nelle pattuizioni di compensazione ovvero di ristoro ambientale anche il comune di Ortanova relativamente agli aerogeneratori nn 11, 12 e 13, distando gli stessi meno di 500 m dal suo confine amministrativo del comune richiamato. A tal proposito si ricorda che la verifica della distanza va effettuata rispetto all'area di ingombro dell'aerogeneratore, considerata come un quadrato avente lato pari a 3 volte il diametro del rotore (art.14, c.5, RR 16/2006).
- richiedere l'autorizzazione all'Autorità di Bacino della Puglia per tutte le linee tecniche (cavidotti-linee di trasmissione dell'elettricità) interessanti più aree zonizzate dal PAI sia come aree di rischio che come aree di pericolosità geomorfologica, fino alla Stazione finale di consegna, nonché attraversanti pertinenze di corsi d'acqua e di solchi di impluvio;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- prevedere comunque- come indicato nel progetto- che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- garantire che l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuove strade avvenga mediante l'utilizzo di macadam;

- assicurare che una delle tre pale di ogni aerogeneratore sia colorata con bande orizzontali rosse o nere, in modo tale da ridurre l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna e il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- provvedere, in seguito alla dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto al termine del loro ciclo di vita, non solo a porre in essere le misure di compensazione degli impatti dell'impianto, così come previste nella convenzione citata nel punto precedente (di cui all'art. 14, co. 5, del r.r. n.16/06 e al punto 9 della DGR n.1462 dell'1.08.08), ma anche al ripristino dello stato dei luoghi e alla riqualificazione ambientale del sito interessato dall'intervento, anche mediante l'inserimento di specie autoctone adatte al sito medesimo; la fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;
- assicurare che lo smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale avvenga conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 152 del 2006, così come successivamente modificato;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- attesa la constatazione che il mancato accordo tra le quattro società e l'ubicazione delle pale, approvate per proprietà, comporterà con certezza un tortuoso percorso di cavidotti e scavi di sviluppo presumibile pari a circa 80/100 km, con penalizzazione del territorio e costo ambientale oltremodo alti, sarà necessario realizzare un unico progetto di cavidotto tra i 24 aerogeneratori ritenuti idonei sotto il profilo ambientale ed un'unica sottostazione;
- stante la specifica competenza dell'Ente gestore della Rete Elettrica relativamente alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, acquisizione, in sede di conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del d.lgs. n. 387/03, del parere di tale Ente sull'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

L'art. 14, co. 7, del R.R. n. 16/06 prevede che : "per l'intera durata di applicazione delle norme transitorie, il parametro di controllo comunale di cui all'art. 13 del presente Regolamento, non potrà superare il valore di 0,25, ivi compreso il territorio già interessato da impianti realizzati e/o autorizzati. I progetti presentati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, pur concorrendo alla definizione del predetto parametro di controllo per i progetti successivi, ne restano comunque esclusi dalla relativa applicazione".

Tale parametro consente la realizzazione nel Comune di Stornarella di 1453 metri lineari di rotore di aerogeneratori.

Quest'Ufficio, nel verificare il rispetto del predetto parametro di controllo, ha considerato, ai sensi della DGR n. 1462 dell'1.08.08, tutti i progetti di impianti eolici presentati nel Comune di Stornarella dalle società Sorgenia S.p.a., Fortore Energia S.p.a., Inergia S.p.a. e Daunia Wind S.r.l. nella finestra temporale di marzo 2007.

Essendo dalla valutazione integrata di tutti i predetti progetti presentati nella finestra temporale di marzo 2007 risultato idoneo sotto il profilo ambientale un numero totale di 2182 metri lineari di rotore di aerogeneratori, che, quindi, risulta essere maggiore di quello consentito nel Comune di Stornarella dal parametro di controllo, questo Ufficio ha dovuto procedere per ogni proposta progettuale oggetto di valutazione integrata ad una riduzione percentuale del 33% del numero di aerogeneratori risultati idonei sotto il profilo ambientale, così come disposto dal punto 6) della predetta D.G.R.

Pertanto, in relazione al progetto presentato dalla società Inergia S.p.a., oggetto della presente valutazione, si ammettono, al fine di garantire il rispetto del parametro di controllo, 5 aerogeneratori sui 7 risultati idonei sotto il profilo ambientale, anche a valle degli esiti della risoluzione dei conflitti operata nella valutazione integrata.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, V.I.A.
E POLITICHE ENERGETICHE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTO il R.R. n. 16/2006;

RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approvate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

PRESO ATTO del parere reso dal comitato VIA nella seduta del 5 maggio 2009;

PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente
COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Stornarella proposto il 30.03.2007 dalla società Inergia S.p.a. con sede legale in Ascoli Piceno alla via Napoli n. 137
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore
Ing. G. Angelini

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
V.I.A. e Politiche Energetiche
ing. Antonello Antonicelli
